

RIONERO Dal Comprensivo: fontane, giochi del passato e un tesoro

Tre studi per preservare territorio e tradizioni

di MICHELE RIZZO

RIONERO - Tra i tanti lavori svolti con certissima attività di ricerca e di approfondimento con l'ausilio dei docenti e la collaborazione dei genitori e nonni ve ne è uno, particolarmente interessante, degli alunni de Comprensivo. Si tratta di tre studi, realizzati nell'ambito del più ampio progetto "Tutela del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio", intitolati: "Giochi e sapori del passato", "Fontane secche" e "Alla scoperta di un tesoro nascosto". Il primo lavoro "Giochi e sapori del passato" è stata un'occasione per far conoscere ai bambini i giochi e la cucina di una volta attraverso attività laboratoriali varie, valorizzando alcune tradizionali esperienze di gioco e ricette di cu-

cina che hanno rimandato la memoria a vissuti che hanno segnato l'infanzia e la vita dei genitori e dei nonni. E' stata quindi offerta la possibilità agli scolaretti di conoscere, sperimentare e riflettere su momenti creativi del passato che ancora oggi possono essere riproposti per la loro ricca funzione formativa. I giochi di una volta e le ricette della nonna riflettono l'immediatezza semplice e pragmatica dei bambini, stimolando la comunicazione e la socializzazione, la fantasia e il senso dell'avventura, la capacità creativa attraverso l'uso di materiali "poveri". Con lo studio "Fontane secche" gli alunni hanno svolto una ricerca sulle sorgenti millenarie che si trovano sui versanti del monte Vulture, in passato molto utili per gli abitanti del nostro paese e che oggi sono a secco. L'acqua serviva:

per dissetare i boscaioli che per mesi alloggiavano in capanni e facevano legna e carbone; per i contadini che per settimane raccoglievano le castagne; per le persone che attraversavano il monte per andare a lavorare a Monticchio o per godere della bellezza del verde; per mandrie di mucche, greggi e animali del bosco. Oggi, le fontane, che un tempo pullulavano di acqua sono secche, soggette a smottamenti e sommerse da erbacce, rami secchi, plastica. Con questo lavoro gli alunni hanno denunciato la scarsa manutenzione di queste fontane di montagna che costituiscono un bene da salvaguardare e da amare. Il percorso didattico "Alla scoperta di un tesoro" ha visto gli alunni coinvolti nella scoperta e nella valorizzazione della chiesetta di Sant'Antonio Abate.